

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in
Scienze dell'educazione e della formazione
Coorte 2020/23
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 giugno 2022

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze della Formazione

Eventuale Dipartimento associato: Nessuno

1.2 Classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

1.3 Sede didattica: Catania, via Teatro Greco, 84

1.4 Particolari norme organizzative:

Comitato di indirizzo:

Per quanto riguarda la necessità delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e locale è costituito un Comitato di indirizzo del CdS composto dal Presidente pro-tempore del CdS, dal Presidente del CdL Magistrale in Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa, in rappresentanza degli *stakeholder* interni all'Ateneo, nonché da cinque componenti esterni che rappresentino il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca negli ambiti di riferimento per le professionalità formate dal CdS, nominate dallo stesso. La durata di tale incarico per le componenti scelte dal CdS è, in armonia con quella delle cariche elettive, di quattro anni. Il Comitato di indirizzo sarà periodicamente consultato, almeno una volta l'anno, in modo da discutere l'adeguatezza o meno della formazione impartita nel CdS con le esigenze scaturenti dal mondo del lavoro cui elettivamente sono indirizzati gli studenti del corso.

Assicurazione della qualità:

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo – RDA (art. 3, c. 8) è previsto un Gruppo di gestione Assicurazione della Qualità (AQ) composto dal Presidente del corso di laurea pro-tempore, che funge da referente AQ per il medesimo corso, da almeno cinque docenti, da un'unità di personale tecnico-amministrativo facente parte dell'Ufficio della didattica del Dipartimento e dai rappresentanti degli studenti del CdS. Il Gruppo AQ ha durata quadriennale dal momento in cui viene nominato dal Consiglio del CdS. Le proposte del Gruppo AQ, approvate dal Consiglio, vengono trasmesse alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti che le coordina con le proposte provenienti dalle altre strutture didattiche del Dipartimento.

Commissione tirocini:

Il CdS è dotato di una Commissione tirocini, composta da docenti del CdS, che assegna, monitora e convalida le attività di tirocinio degli studenti. La Commissione tirocini collabora con l'ufficio della Didattica e l'ufficio Tirocini del Dipartimento di Scienze della Formazione. Quest'ultimo istruisce tutte le pratiche presentate dagli studenti per le attività di tirocinio. Le proposte della Commissione sono approvate dal Consiglio. È stata attivata una procedura di assegnazione e di convalida dei tirocini completamente telematica, senza l'utilizzo di materiale cartaceo.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale associata al Corso di laurea si occupa di attività educative e formative rivolte all'infanzia, all'adolescenza, all'età adulta e all'età anziana. L'educatore svolge, inoltre, attività di prevenzione e/o di riduzione del disagio e dello svantaggio. In particolare, l'educatore nei servizi per l'infanzia si propone come agente di sviluppo nei servizi per l'infanzia e per la famiglia, nelle istituzioni educative per la promozione dello sviluppo del bambino e della genitorialità. L'educatore specializzato nella funzione sociale e di comunità è in grado di favorire lo sviluppo relazionale, l'autonomia, l'integrazione e inclusione dei diversi soggetti nelle differenti età della vita.

Competenze associate alla funzione: Il/la laureato/a formato/a dal Corso di laurea è una figura in grado di: analizzare il contesto socio-educativo in cui opera, sviluppare progetti educativi e formativi, applicare e utilizzare i metodi educativi e formativi con consapevolezza, costruire e/o utilizzare strumenti di valutazione in ambito educativo e formativo, collaborare nelle équipe educative e multi-professionali, collaborare alla gestione di servizi educativi e formativi, contribuire alla ricerca in ambito educativo, pianificare e realizzare il proprio aggiornamento professionale.

Sbocchi occupazionali: Il/la laureato/a formato/a dal Corso di laurea può trovare sbocco occupazionale nei seguenti servizi e presidi pubblici e privati:

- servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità;
- servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni;
- servizi extrascolastici per l'infanzia;
- servizi educativi nelle istituzioni scolastiche;
- servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- servizi per la genitorialità e la famiglia;
- servizi educativi per le pari opportunità;
- servizi educativi di promozione del benessere e della salute, con riguardo agli aspetti educativi;
- servizi per il recupero e l'integrazione;
- servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta e anziana;
- servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;
- servizi per anziani;
- comunità terapeutiche assistite, comunità alloggio, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale;
- servizi per l'integrazione e inclusione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;
- servizi educativi nel sistema penitenziario e di risocializzazione dei detenuti; servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario;
- servizi di consulenza, orientamento e bilancio delle competenze;
- servizi per l'aggiornamento e per la formazione di educatori e di pedagogisti.

Il corso prepara alla professione di Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (Codifica ISTAT 3.4.5.2.0)

1.6 Accesso al Corso: Numero programmato locale con test d'ingresso

1.7 Lingua del Corso: Italiano

1.8 Durata del Corso: Tre anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. Allo studente è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento propri del percorso di studi della scuola secondaria di II grado.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di studio è a numero programmato. Nell'A.A. 2022/2023 per poter essere ammessi al primo anno è necessario sostenere una prova d'ingresso del TOLC (Test On Line Cisia) di area umanistica. Il TOLC-SU è un test individuale, diverso per ciascun candidato, ma analogo per difficoltà. Si compone di 50 quesiti suddivisi in tre sezioni, al termine delle quali è contemplata una quarta sezione finalizzata all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, composta da 30 quesiti. Il punteggio massimo conseguibile è 50 punti. Il punteggio conseguito nella prova della conoscenza della lingua inglese non viene conteggiato ai fini della costituzione della graduatoria di merito degli aventi diritto all'immatricolazione; verrà, però, utilizzato per la definizione del livello di conoscenza della lingua straniera, al fine di distribuire gli studenti in classi di livello omogeneo.

Le informazioni sul TOLC sono consultabili al seguente link:

https://www.unict.it/sites/default/files/ds_altri_documenti/errata_corrige_allegato_avviso_disfor_2022-23-_agg._20.04.20224_0.pdf.

Ai candidati ammessi che ottengono un punteggio inferiore a 20 è assegnato un debito formativo (OFA) che dovrà essere colmato, frequentando le attività obbligatorie di recupero di Obblighi Formativi Aggiuntivi secondo le modalità previste nel successivo punto 2.3.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli studenti/le studentesse che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 20 alla prova di ingresso del TOLC saranno immatricolati senza Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Gli studenti/le studentesse che avranno conseguito un punteggio inferiore a 20 alla prova di ingresso del TOLC, collocati/e utilmente in graduatoria, possono iscriversi al primo anno del corso di laurea, ma vengono ammessi con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

Per l'assolvimento degli OFA il Consiglio di CdS organizza corsi specifici della durata di 20 ore che, attraverso modalità di lezioni frontali e/o laboratoriali in presenza e/o a distanza, intendono favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità rispetto al percorso di studi previsto.

I corsi sono pubblicizzati sulla pagina web del CdS, con l'indicazione degli obiettivi formativi, dei contenuti e dei criteri di valutazione per il superamento della prova di verifica dell'apprendimento.

La prova di verifica si svolgerà a conclusione dei corsi OFA. Per coloro che non dovessero superare la prova è prevista la possibilità di sostenere una seconda prova di verifica nel medesimo semestre. Per coloro che non avessero frequentato o completato la frequenza del corso, il CdS organizzerà un ulteriore corso nel semestre successivo.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del Corso di laurea. Un'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Tale commissione valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU, tenendo conto della corrispondenza del settore scientifico disciplinare e sulla base della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di laurea, assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. La attività laboratoriali non possono essere sostituite con il riconoscimento di competenze universitarie (in ottemperanza al DM 378/2018, art. 5, comma 6). Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare, tenendo conto che la quota di crediti

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p> |
| <p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> |
| <p>Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze e abilità professionali certificate. Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche, certificate da enti accreditati e acquisito il parere del CdS, sino a un massimo di 6 crediti. Possono essere riconosciuti, fino a un massimo di 6, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'Ateneo o rilasciate da enti certificatori riconosciuti, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEFR (<i>Common European Framework</i>). Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.</p> |
| <p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università</p> |
| <p>Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi nell'ambito dei crediti a scelta dello studente.</p> |
| <p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</p> |
| <p>Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.</p> |

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza è obbligatoria per i CFU di tirocinio e di laboratorio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27 del RD*.

* L'art. 27 del RDA e il *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità* (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) prevedono e disciplinano lo status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché le relative agevolazioni. In conformità a quanto indicato nella norma, il CdS, previa documentazione, riconosce a queste categorie di studenti la riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%), la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso e di partecipare a specifiche attività di supporto didattico.

Frequenza e validità dei laboratori disciplinari

Per quanto riguarda la frequenza dei laboratori, sono possibili – in via del tutto eccezionale – al massimo 3 ore di assenza. Le 3 ore di assenza non sono consentite per gli incontri di valutazione finale. Se lo studente/la studentessa si assenta, deve darne preventiva comunicazione al/alla docente e dovrà recuperare l'assenza con un lavoro assegnatogli/le dal/dalla docente titolare del laboratorio.

La frequenza del laboratorio e lo svolgimento delle attività relative danno come esito una valutazione in trentesimi. Solo dopo aver frequentato il laboratorio e aver sostenuto la relativa prova di valutazione, lo/la studente/essa può accedere all'appello d'esame dell'insegnamento al quale il laboratorio è parte integrante. La valutazione dell'esame - quale media dei voti del laboratorio e dell'insegnamento - è registrata dai docenti della commissione dell'insegnamento contestualmente alla registrazione dell'esame.

Circa la validità dei laboratori, si fa presente che:

- non sono previste sessioni aggiuntive o di recupero per i laboratori;
- l'idoneità relativa al laboratorio deve essere conseguita nell'anno di riferimento del laboratorio. Il laboratorio si svolge nel medesimo semestre dell'insegnamento al quale è collegato;
- una volta ottenuto il voto, lo studente/la studentessa può accedere alle sessioni d'esami della disciplina nell'anno accademico di svolgimento del laboratorio. Nello specifico: se l'insegnamento è erogato nel primo semestre, la validità sarà fino all'appello di dicembre del successivo A.A.; se l'insegnamento è erogato nel secondo semestre, la validità sarà fino ad aprile del successivo A.A.

Se lo studente/la studentessa non sostiene l'esame entro l'anno accademico, dovrà frequentare nuovamente il laboratorio l'anno accademico successivo.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

L'accertamento della frequenza rispetta le seguenti modalità in relazione alle diverse tipologie di attività riportate nel comma precedente.

Attività di **Tirocinio Esterno**: attestazione della struttura esterna convenzionata presso la quale viene svolto il tirocinio e del tutor/esperto/docente interno alla struttura di riferimento.

Attività di **Laboratorio**: elenco delle presenze dei frequentanti firmate dal titolare del laboratorio.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

I metodi didattici adottati si distinguono in lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, esercitazioni, visite guidate. Vengono inoltre utilizzate le piattaforme STUDIUM e TEAMS come supporto alla didattica per l'organizzazione e l'erogazione dei materiali didattici del Corso (slide, articoli, glossari, materiali multimediali) e per attività di didattica laboratoriale e seminariale.

Sono possibili le seguenti tipologie di attività didattica:

1. Lezioni frontali: 1 CFU = 6 ore di attività didattica in aula.
2. Attività di laboratorio: 1 CFU = 15 ore di attività laboratoriale in aula.

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3.4 Modalità di verifica della preparazione |
| <p>La verifica della preparazione può essere svolta tramite: esame scritto (s) esame orale (o) mediante entrambe le modalità (s, o). Possono essere inoltre previste delle valutazioni formative e/o prove in itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.</p> |
| 3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali |
| <p>Gli studenti regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite piattaforma Smart_Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito del Dipartimento. Qualora gli studenti iscritti al primo anno (con e senza OFA) non raggiungano la soglia minima di almeno 6 crediti, per l'anno successivo verranno iscritti d'ufficio a tempo parziale (salvo diverse disposizioni normative) e i crediti del secondo anno verranno suddivisi in due anni, secondo un piano di studi personalizzato, concordato con il Consiglio di corso di studio pari a 30 CFU. Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio.</p> <p>Gli studenti fuori corso non possono modificare il piano di studi on line dal proprio portale, ma hanno la possibilità di chiedere la modifica del proprio piano di studi compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dalla commissione competente. Resta inteso che lo studente fuori corso potrà sostenere gli esami - degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale - solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'a.a. nel quale il piano di studio individuale è stato presentato, a prescindere dagli appelli riservati ai fuori corso. (nota prot.n. 126029 del 27.09.2018)</p> |
| 3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi |
| <p>La verifica della non obsolescenza si ritiene necessaria trascorso un periodo superiore ai sei anni dalla datazione del programma di corso, sentito il parere del docente titolare dell'insegnamento (art. 23 del R.D.A).</p> |
| 3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni |
| <p>I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite e i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.</p> |
| 3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero |
| <p>I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera (tradotta in lingua italiana), con adeguata motivazione della congruenza, e sull'affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS <i>Grading Scale</i>, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.</p> |

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo, se non presenti nel suo piano di studio ufficiale.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Non previste
- b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste
- c) Tirocini formativi e di orientamento: sono previsti 10 CFU (250 ore) (curricolo Educatore nei servizi per l'infanzia) - 12 CFU (300 ore) (curricolo Educatore sociale di comunità) di tirocinio per attività formative esterne da svolgersi presso enti pubblici o enti privati in convenzione o per conto di enti pubblici, finalizzati a offrire servizi educativi e formativi, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-culturali.
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: nessuna

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, incoraggiate per il loro valore formativo, sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti **3 CFU**. Essa è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema preferibilmente scelto tra quelli sviluppati durante l'esperienza didattica del tirocinio nelle strutture esterne (project work), oppure teorico-metodologico, o relativo a una esperienza pratica o a una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L'elaborato finale va concordato con un docente (tutor) del corso e la sua discussione avverrà in una seduta pubblica. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti della commissione. La valutazione finale espressa dalla commissione, formata da almeno tre membri, terrà conto, oltre che della discussione dell'elaborato scritto, delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio, della partecipazione ad esperienze di internazionalizzazione nonché di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio.

Nello specifico è possibile assegnare un punto aggiuntivo nelle seguenti due condizioni (CdD del 22.03.2019):

1. se lo studente ha acquisito CFU nell'ambito di esperienze ERASMUS o ERASMUS +
2. se lo studente risulta laureato in corso, cioè entro la sessione straordinaria successiva al compimento dell'ultimo anno del proprio corso di studio.

Infine, per ogni singola lode ottenuta nel corso della carriera, è possibile assegnare 0.25 punti, fino ad un massimo di n. 4 lodi, pari ad 1 punto.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità e a partire da un voto di base di almeno 102,67.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

coorte 2022/2023

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

| n. | SSD | denominazione | CFU | n. ore | | propedeuticità | Obiettivi* |
|----|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------|-------------------|----------------|------------|
| | | | | lezioni | altre attività | | |
| 1 | INF/01 | Metodi informatici per il trattamento dei dati sociali (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 2 | IUS/09 | Diritto pubblico delle formazioni sociali e politiche di solidarietà sociale | 6 | 36 | | | |
| 3 | IUS/09 | Tutela multilivello dei soggetti deboli (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 4 | L-ANT/03 | La condizione femminile in età romana (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 5 | L-ANT/03 | Storia della medicina antica (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 6 | L-ANT/03 | Storia della marginalità nel mondo romano (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 7 | L-ANT/03 | Infanzia e famiglia nell'antica Roma (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 8 | L-LIN/04 | Lingua francese (entrambi i curricula) | 7 | 42 | | | |
| 9 | L-LIN/12 | Lingua inglese (entrambi i curricula) | 7 | 42 | | | |
| 10 | L-LIN/07 | Lingua spagnola (entrambi i curricula) | 7 | 42 | | | |
| 11 | MED/38 | Neurologia dello sviluppo + lab. di Progettazione e pratica assistenziale per i disturbi del neurosviluppo (curr. Comunità) | 6+1 | 36 | 15 lab | | |
| 12 | MED/25 | Psichiatria con lab. di Assessment per il disagio mentale (curr. Comunità) | 6+1 | 36 | 15 lab. | | |
| 13 | MED/42 | Medicina di comunità (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 14 | MED/42 | Igiene ed educazione sanitaria per la prima infanzia (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 15 | M-EDF/02 | C.I.: Educazione alla corporeità + Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione (curr. Infanzia): <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla corporeità con lab. di Educazione alla corporeità nella prima infanzia • Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione con lab. di Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione nella prima infanzia | 5+1 5+1 | 30 30 | 15 lab 15 lab. | | |
| 16 | M-GGR/01 | Geografia dei processi di urbanizzazione (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 17 | M-GGR/01 | Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |

| | | | | | | | |
|----|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|---------|--|--|
| 18 | M-PED/01 | Pedagogia generale e di comunità con lab. di Educazione di comunità (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 19 | M-PED/01 | Pedagogia generale e dell'infanzia con lab. di Pedagogia dell'infanzia (curr. Infanzia) | 10+1 | 60 | 15 lab. | | |
| 20 | M-PED/01 | Pedagogia sociale ed educazione degli adulti con lab. di Metodi e tecniche di formazione con gli adulti (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 21 | M-PED/01 | Pedagogia interculturale con lab. di Educazione interculturale nei contesti educativi (curr. Infanzia) | 6+1 | 30 | 15 lab. | | |
| 22 | M-PED/01 | Pedagogia interculturale con Laboratorio di pratiche educative interculturali (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 23 | M-PED/02 | Storia della pedagogia e dell'educazione dell'infanzia [propedeutica a Storia dell'editoria...] (curr. Infanzia) | 10 | 60 | | | |
| 24 | M-PED/02 | Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia con lab. di Lettura per l'infanzia (curr. Infanzia) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 25 | M-PED/02 | Storia della scuola e delle istituzioni educative con lab. di Storia della scuola e delle istituzioni educative (curr. Infanzia) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 26 | M-PED/02 | Storia sociale dell'educazione con lab. di Ricerca storico-educativa [propedeutica a Ed. comparata] (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 27 | M-PED/02 | Educazione comparata con lab. di Metodologie per la comparazione diacronica e sincronica dei sistemi educativi (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 28 | M-PED/03 | Pedagogia speciale e disabilità con lab. di Pedagogia speciale per l'infanzia (curr. Infanzia) | 6+1 | 30 | 15 lab. | | |
| 29 | M-PED/03 | Pedagogia speciale e disabilità con lab. di Metodi e tecniche di intervento in contesti educativi speciali (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 30 | M-PED/04 | Metodologia della ricerca educativa con lab. di Metodi e tecniche della ricerca nei contesti educativi e formativi (curr. Comunità) | 9+1 | 54 | 15 lab. | | |
| 31 | M-PED/04 | Metodologia della ricerca educativa con lab. di Metodi e tecniche della ricerca educativa nei contesti educativi per la prima infanzia (curr. Infanzia) | 10+1 | 60 | 15 lab. | | |
| 32 | MED/38 | Pediatria (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 33 | M-PSI/06 | Management delle organizzazioni educative e formative con laboratorio con lab. di Gestione delle organizzazioni educative e formative (curr. Comunità) | 5+1 | 30 | 15 lab. | | |
| 34 | M-PSI/04 | Psicologia dell'educazione e dello sviluppo con lab. di Psicologia della prima infanzia (0-3) (curr. Infanzia) | 10+1 | 60 | 15 lab. | | |
| 35 | M-PSI/01 | Psicologia generale (entrambi i curricula) | 10 | 60 | | | |
| 36 | M-FIL/06 | Storia della filosofia (curr. Comunità) | 10 | 60 | | | |
| 37 | M-FIL/06 | Storia della filosofia (curr. Infanzia) | 9 | 54 | | | |
| 38 | M-FIL/07 | Educazione e filosofia nel mondo greco (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 39 | M-STO/01 | Storia medievale (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 40 | M-STO/01 | Storia dell'infanzia nel Medioevo (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 41 | M-STO/02 | Storia moderna (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |

| | | | | | | | |
|----|----------|---------------------------------------------------------------------------------|----|----|--|--|--|
| 42 | M-STO/02 | Storia delle istituzioni politiche ed educative in età moderna (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 43 | M-STO/04 | Storia della società contemporanea (curr. Infanzia) | 6 | 36 | | | |
| 44 | M-STO/04 | Società, politica e cultura contemporanea (curr. Comunità) | 6 | 36 | | | |
| 45 | SPS/07 | Sociologia generale (curr. Infanzia) | 8 | 48 | | | |
| 46 | SPS/07 | Sociologia generale (curr. Comunità) | 10 | 60 | | | |

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

COORTE 2022/2023

6.1 INDIRIZZO I – Educatore nei servizi per l'infanzia

| N. | SSD | denominazione e tipologia | attività | CFU | forma didattica | verifica della preparazione | frequenza |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|-----------------|-----------------------------|------------------|
| 1° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-PED/01 (2 canali A-L/ M-Z) | Pedagogia generale e dell'infanzia con laboratorio: 9794181 <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia generale e dell'infanzia – 10 CFU • Laboratorio di pedagogia dell'infanzia - 1 CFU [propedeutica a Pedagogia interculturale] | A | 10+1 | f, l | o | si per il lab. |
| 2 | SPS/07 | Sociologia generale - 9794287 | A | 8 | f | o | no |
| 3 | M-PED/02 | Storia della pedagogia e dell'educazione dell'infanzia – A 9794140 [propedeutica a Storia dell'editoria pedagogica/ Storia della scuola e delle istituzioni educative con laboratorio] | A | 10 | f | o | no |
| 1° anno - 2° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-FIL/06 | Storia della filosofia 9794288 | A | 9 | f | o | no |
| 2 | M-PSI/01 | Psicologia generale – MUTUA - 9794285 | A | 10 | f | o | no |
| 3 | M-EDF/02 (2 canali A-L/ M-Z) M-PED/03 (2 canali A-L/ M-Z) | C.I. Educazione alla corporeità e metodologie del gioco - 9794296 <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla corporeità nella prima infanzia - 5 CFU • Laboratorio di educazione alla corporeità nella prima infanzia 1 CFU • Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione - 5 CFU • Laboratorio di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione nella prima infanzia 1 CFU | C B | 5+1 5+1 | f, l | o | si per il lab. |
| 2° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 | Una lingua a scelta tra: Lingua francese 9796688 MUTUA Lingua inglese 9796689 MUTUA Lingua spagnola 9796690 MUTUA | B | 7 | f+ lettorato | s, o | No Semestrale |

| | | | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|------|------|---|----------------|
| 2 | M-PSI/04 (2 canali A-L/ M-Z) | Psicologia dell'educazione e dello sviluppo con laboratorio 9794184 <ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dell'educazione e dello sviluppo – 10 CFU • Laboratorio di psicologia della prima infanzia (0-3) – 1 CFU | A | 10+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| <i>Due discipline a scelta tra:</i> | | | | | | | |
| 3 4 | L-ANT/03 L-ANT/03 M-FIL/07 | Storia della medicina antica - 6 CFU 1014815 Infanzia e famiglia nell'antica Roma – 6 CFU 9796691 Educazione e filosofia nel mondo greco - 6 CFU 1000176 | C | 12 | f | o | no |
| 2° anno - 2° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-PED/01 (2 canali A-L/ M-Z) | Pedagogia interculturale con laboratorio – 9796825 <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia interculturale- 6 CFU • Laboratorio di educazione interculturale nei contesti educativi – 1CFU | B | 6+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 2 | M-PED/03 (2 canali A-L/ M-Z) | Pedagogia speciale e disabilità con laboratorio – 9796826 <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia speciale e disabilità – 6 CFU • Laboratorio di Pedagogia speciale per l'infanzia – 1 CFU | B | 6+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 3 | MED/42 | Igiene ed educazione sanitaria per la prima infanzia 9794148 | B | 6 | f | o | no |
| 4 | | Insegnamento a scelta dello studente | D | 6 | | | |
| | | Tirocinio | F | 5 | | | |
| 3° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-PED/04 (2 canali A-L/ M-Z) | Metodologia della ricerca educativa con laboratorio 9794394 <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia della ricerca educativa - 10 CFU • Laboratorio di metodi e tecniche della ricerca educativa nei contesti educativi per la prima infanzia – 1 CFU | B | 10+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| <i>Tre discipline a scelta tra:</i> | | | | | | | |
| 2 3 4 | M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-GGR/01 IUS/09 | Storia dell'infanzia nel medioevo – 6 CFU 9794299 Storia moderna – 6 CFU 1001296 Storia della società contemporanea 9796696 – 6 CFU Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali – 6 CFU 1014819 Tutela multilivello dei soggetti deboli – 6 CFU 9794200 | B | 18 | f | o | no |
| 3° anno - 2° periodo | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------|------|---|----------------|
| | | Una disciplina a scelta tra: | | | | | |
| 1 | M-PED/02 (2 canali A-L/ M-Z) | <p>Storia della scuola e delle istituzioni educative con laboratorio 9794190</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della scuola e delle istituzioni educative 9 CFU • Laboratorio di scuola, società e storiografia pedagogica – 1 CFU <p>Storia dell’editoria pedagogica e del libro per l’infanzia con laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell’editoria pedagogica e del libro per l’infanzia - 9 CFU • Laboratorio di lettura per l’infanzia – 1 CFU | B | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 2 | MED/38 | Pediatria 1014950 | B | 6 | f | o | no |
| 3 | | Insegnamento a scelta dello studente | D | 6 | f | | no |
| | | Tirocinio | F | 5 | | | sì |
| | | <p>Una tipologia di prova finale a scelta tra:</p> <p>Prova finale 1000971</p> <p>Prova finale:9794045</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca all’estero per la preparazione della prova finale • Redazione e discussione della prova finale | E | 3 2 1 | | | |

Totale 180 cfu

| 6 PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI COORTE 2022/2023 | | | | | | | |
|---------------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----|-----------------|-----------------------------|------------------|
| 6.2 INDIRIZZO II – Educatore sociale di comunità | | | | | | | |
| SSD | denominazione e tipologia | | Attività | CFU | forma didattica | verifica della preparazione | frequenza |
| 1° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-PED/01 | Pedagogia generale e di comunità con laboratorio – 9794227 [propedeutica a Pedagogia sociale ed educazione degli adulti] <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia generale e di comunità – 9 CFU • Laboratorio di educazione di comunità – 1 CFU (2 canali) | A | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 2 | M-PED/02 | Storia sociale dell'educazione con laboratorio - 9794323 [propedeutica a ed. comparata] <ul style="list-style-type: none"> • Storia sociale dell'educazione – 9 CFU • Laboratorio di ricerca storico-educativa – 1 CFU (2 canali) | A | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 3 | SPS/07 | Sociologia generale - 71818 | A | 10 | f | o | no |
| 1° anno - 2° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-FIL/06 | Storia della filosofia - 9794166 | A | 10 | f | o | no |
| 2 | INF/01 | Metodi informatici per il trattamento dei dati sociali 9794168 | C | 6 | f | o | no |
| 3 | M-PSI/01 | Psicologia generale – 9794285 MUTUA | A | 10 | f | o | no |
| 2° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 | Una lingua a scelta tra: Lingua francese 9796688 MUTUA Lingua inglese 9796689 MUTUA Lingua spagnola 9796690 MUTUA | B | 7 | f+ lettorato | s, o | No Semestrale |
| 2 | M-PED/01 | Pedagogia sociale ed educazione degli adulti con laboratorio - 9795825 <ul style="list-style-type: none"> • Educazione degli adulti – 9 CFU • Laboratorio di metodi e tecniche di formazione con gli adulti – 1 CFU (2 canali) | B | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 3 | MED/42 | Medicina di comunità 1014814 | B | 6 | f | o | no |
| 4 | | Insegnamento a scelta dello studente | D | 6 | f | o | no |
| 2° anno - 2° periodo | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|-------------------------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----|------|---|----------------|
| 1 | M-PED/03 | Pedagogia speciale e disabilità con laboratorio – 9794230 <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia speciale e disabilità – 9 CFU • Laboratorio di metodi e tecniche di intervento in contesti educativi speciali – 1 CFU (2 canali) | B | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 2 | IUS/09 | Diritto pubblico delle formazioni sociali e politiche di solidarietà sociale 9796697 | B | 6 | f | o | no |
| Una disciplina a scelta tra: | | | | | | | |
| 3 | L-ANT/03 | Storia della marginalità nel mondo romano 1014956 La condizione femminile in età romana 9796698 | C | 6 | f | o | no |
| 4 | | Insegnamento a scelta dello studente | D | 6 | | | |
| | | Tirocinio | F | 6 | | | sì |
| 3° anno - 1° periodo | | | | | | | |
| 1 | M-PED/04 | Metodologia della ricerca educativa con laboratorio di metodi e tecniche della ricerca nei contesti educativi e formativi 9794395 <ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di ricerca educativa e di valutazione di interventi educativi – 9 CFU • Laboratorio di metodi e tecniche della ricerca nei contesti educativi e formativi – 1 CFU (2 canali) | B | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 2 | MED/38 | Neurologia dello sviluppo 9796827 <ul style="list-style-type: none"> • Neurologia dello sviluppo – 6 CFU • Laboratorio di progettazione e pratica assistenziale per i disturbi del neurosviluppo – 1 CFU (2 canali) | B | 6+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 3 | M-PSI/06 | Management delle organizzazioni educative e formative con laboratorio 9796828 <ul style="list-style-type: none"> • Management delle organizzazioni educative e formative – 5 CFU • Laboratorio di gestione delle organizzazioni educative e formative – 1 CFU (2 canali) | B | 5+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| 4 | | Tirocinio | F | 6 | | | sì |
| 3° anno - 2° periodo | | | | | | | |
| Una disciplina a scelta tra | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|-------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------|------|---|----------------|
| 1 | M-PED/02 M-PED/01 | <p>Educazione comparata con laboratorio 9794383</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione comparata – 9 CFU • Laboratorio di metodologie per la comparazione diacronica e sincronica dei sistemi educativi – 1 CFU (2 canali) <p>Pedagogia interculturale con laboratorio 9795826</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia interculturale – 9 CFU • Laboratorio di pratiche educative interculturali – 1 CFU (2 canali) | B | 9+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| Due discipline a scelta tra: | | | | | | | |
| 2 3 | M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-GGR/01 | <p>Storia medievale – 6 CFU 1000069</p> <p>Storia delle istituzioni politiche ed educative in età moderna – 6 CFU 9796701</p> <p>Società, politica e cultura contemporanea 9796703- 6 CFU</p> <p>Geografia dei processi di urbanizzazione (I semestre) – 6 CFU 9794179</p> | B | 12 | f | o | no |
| 4 | MED/25 | <p>Psichiatria con laboratorio 9796829</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psichiatria – 6 CFU • Laboratorio di <i>assesment</i> per il disagio mentale – 1 CFU (2 canali) | C | 6+1 | f, l | o | sì per il lab. |
| | | <p>Una tipologia di prova finale a scelta tra:</p> <p>Prova finale 1000971</p> <p>Prova finale: 9794045</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale • Redazione e discussione della prova finale | E | 3 2 1 | | | |

Totale 180 cfu

*** Allegato: Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti - Coorte 2022/2023**

| CURRICULUM I – Educatore nei servizi per l’infanzia |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| M-PED/01 Pedagogia generale e dell’infanzia + Laboratorio di pedagogia dell’infanzia |
| <p>È finalità del corso: far acquisire agli studenti conoscenze e competenze atte a riflettere in chiave critica su temi e modelli caratterizzanti il dibattito pedagogico contemporaneo, in ordine ai tratti di un’identità possibile per la pedagogia, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico che ne metta in luce sia la molteplicità di interazioni e declinazioni, sia lo specifico in fondate direzioni di senso originarie; sviluppare capacità di osservazione e di analisi dei luoghi della formazione, di soggetti, contesti, saperi, così come si configurano nel panorama delle culture contemporanee, con particolare attenzione al mondo dell’infanzia e al panorama dei servizi e delle professionalità ad essa rivolte. In riferimento alle attività di laboratorio, gli studenti dovranno sviluppare autonomia nell’applicare metodologie e tecniche apprese mediante percorsi di ideazione e progettazione di attività riferite ai contesti e alle istituzioni nelle quali andranno ad operare; dovranno, altresì, saper riferire le competenze apprese a differenti tipologie e contesti di servizio, saper confrontare in gruppo limiti e potenzialità delle proprie personali elaborazioni.</p> |
| SPS/07 Sociologia generale |
| <p>Il corso si articola in tre moduli. I primi due sono dedicati ai fondamenti della disciplina; il terzo ha invece carattere monografico. I moduli di base (1 e 2) si prefiggono il compito di introdurre, anche in modo esemplare, alcune figure e tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L’obiettivo del modulo monografico è proporre una lettura di approfondimento che, fra teoria e ricerca, sottolinei la rilevanza di alcune questioni che coinvolgono tanto i nostri territori quanto la società italiana. Al percorso tratteggiato in precedenza si aggiunge un focus specifico sui percorsi educativi non-standard che si realizzano al di là del contesto formativo istituzionale con un focus ad hoc rispetto alla fascia d’età dell’infanzia. In questo modo sarà possibile definire un percorso complessivo relativo alla disciplina che collegando la conoscenza dei concetti fondativi della stessa, allo stesso tempo, introduce degli elementi di novità rispetto a forme e fenomenologie sociali alternative che hanno l’obiettivo di condurre lo studente a una comprensione ad ampio spettro dei concetti, problemi e sfide della società attuale.</p> |
| M-PED/02 Storia della pedagogia e dell’educazione dell’infanzia |
| <p>Il corso si propone di sviluppare una conoscenza ampia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi in età contemporanea, fino ad allargare uno sguardo prospettico sulle più recenti evoluzioni della cultura pedagogica in ambito internazionale. In particolare, il corso intende focalizzare la maturazione, nel tempo, di un’attenzione di natura propriamente pedagogica nei confronti della cultura educativa dell’infanzia e lo sviluppo di modelli della formazione rivolti specificamente all’educazione dell’infanzia, mantenendo una visione di largo respiro sulle vicende della pedagogia italiana e internazionale.</p> |
| M-FIL/06 Storia della filosofia |
| <p>Il corso ha tre obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare il pensiero dei filosofi più significativi del mondo occidentale, con particolare riferimento all’era moderna e ai possibili legami con la storia delle idee e della cultura (letteratura, teatro, arti e pensiero scientifico). 2. Ripercorrere i termini principali del dibattito epistemologico sviluppato in ambito filosofico, scientifico e sociale. Si forniranno così strumenti in grado di arricchire la capacità critica degli studenti fornendo loro le competenze per distinguere tra “dati scientifici”, “ipotesi”, “teorie” e “preconcetti diffusi in società”. 3. Accrescere la creatività e la consapevolezza di sé attraverso la riflessione filosofica e le implicazioni culturali a essa legata. In particolare, si condurrà un lavoro sull’uso del mito e del racconto quali strumenti di scoperta delle proprie “potenzialità”. Lo studente potrà così arricchire gli strumenti intellettuali con i quali maturare una esistenza “significativa”, attenta a sé e agli altri. Gli strumenti acquisiti potranno essere usati nella costruzione delle proprie abilità educative in quanto essi vertono su elementi applicabili in contesti diversi e su persone di ogni età. |
| M-PSI/01 Psicologia generale MUTUA |
| <p>Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della Psicologia Generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio di tale materia di studio. Verranno approfonditi</p> |

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>i seguenti argomenti: Cervello e Comportamento, Percezione e Attenzione, Apprendimento e Comportamento, Memoria, Pensiero e Ragionamento, Linguaggio, Emozioni, Motivazioni, Intelligenza. Le principali Funzioni Cognitive saranno analizzate nella loro genesi e sviluppo soprattutto nella prima infanzia, alla luce dei più recenti studi della neuropsicologia. Per completare il quadro delle conoscenze della Psicologia Generale verranno affrontate le maggiori correnti teoriche, ponendo attenzione alla loro origine storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare, il corso mira alla conoscenza dei paradigmi teorici dei seguenti approcci: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, umanistica, piagetiana, cognitivismo.</p> |
| <p>M-PED/03 Pedagogia speciale e disabilità + Laboratorio di pedagogia speciale per l'infanzia</p> |
| <p>Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze di base in ordine ai principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva nella prima infanzia, con particolare riferimento al passaggio dall'integrazione all'inclusione, alle strategie di intervento per favorire il processo inclusivo dei bambini con disabilità, ai principali sistemi di classificazione in relazione alle caratteristiche originali dei soggetti con disabilità e del contesto di appartenenza, agli attuali approcci educativi alla disabilità, ai bisogni educativi speciali. Attraverso un percorso laboratoriale, inoltre, gli studenti dovranno sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla costruzione di un progetto inclusivo, sapendo riconoscere i bisogni educativi speciali e le situazioni problematiche dei soggetti in età evolutiva, individuando e acquisendo le competenze necessarie per delineare profili professionali idonei alle richieste degli orizzonti professionali nell'ambito dell'educazione e dell'inclusione.</p> |
| <p>L-LIN/04 Lingua francese</p> |
| <p>Il corso di Lingua francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento delle funzioni comunicative e delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un saper-fare, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita B1 (CEFR). L'insegnamento si propone, inoltre, il conseguimento di competenze trasversali di tipo metodologico, quali lo sviluppo dell'autonomia operativa, dell'autovalutazione e di cittadinanza europea.</p> |
| <p>L-LIN/12 Lingua inglese</p> |
| <p>Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.</p> |
| <p>L-LIN/07 Lingua spagnola</p> |
| <p>Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione e l'espressione scritte e orali, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello B1 (MCER).</p> |
| <p>M-PSI/04 Psicologia dell'educazione e dello sviluppo + Laboratorio di psicologia della prima infanzia</p> |
| <p>Il Corso ha l'obiettivo di fornire le principali teorie di riferimento connesse alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione e centrate sulle complesse processualità connesse allo sviluppo del soggetto dalla nascita all'adolescenza. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di conoscere la specifica terminologia e i contenuti fondamentali della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, applicarli nella loro attività professionale, collaborare all'attuazione di programmi ed attività per il benessere dell'infanzia. Nelle attività di laboratorio, sarà prevista l'analisi approfondita dello sviluppo psico-motorio e di quello linguistico dalla nascita ai primi tre anni di vita.</p> |
| <p>IUS/09 Tutela multilivello dei soggetti deboli</p> |
| <p>Il corso mira a fornire una rappresentazione dei soggetti che, a vario titolo, possono ritrovarsi in condizioni di debolezza. Con riferimento a questi, gli studenti saranno messi nelle condizioni di individuare i riferimenti normativi che il nostro ordinamento giuridico appresta per garantire le adeguate forme di tutela della loro posizione. In tal senso, obiettivo del corso è dapprima quello di fornire le coordinate costituzionali della tutela dei soggetti deboli affinché, nella cornice così rappresentata, gli studenti siano nelle condizioni di comprendere quali sono i vari strumenti predisposti, tanto sul piano nazionale quanto sul versante sovranazionale, per attivare concretamente le azioni a garanzia delle posizioni giuridiche individuali.</p> |

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>L-ANT/03 Storia della medicina antica</p> <p>Il corso mira a far acquisire agli studenti le coordinate cronologiche entro le quali si snoda il pensiero medico occidentale da una fase iniziale di tipo magico-superstizioso a una terminale, a carattere marcatamente scientifico-filosofico: a tale scopo si intende delineare la storia della medicina con l'ausilio di molteplici testimonianze provenienti dall'area del Mediterraneo e distribuite in un ampio arco temporale compreso fra età arcaica e Tarda Antichità. Dare ampio spazio alla fruizione diretta delle fonti possiede infatti un duplice obiettivo formativo: far sviluppare nei discenti la capacità di cogliere i nessi spazio-tempo e causa-effetto e di stabilire collegamenti interdisciplinari attraverso la metodologia della ricerca storica.</p> <p>Al fine di far acquisire agli studenti sia la capacità di rielaborare autonomamente e di approfondire i contenuti appresi, sia la capacità di adoperare in maniera appropriata il lessico tecnico della disciplina, sia ancora la capacità di utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, il corso si propone di descrivere e porre a confronto la posizione del medico in età ellenistica e in epoca romano-imperiale, evidenziandone analogie e differenze sul piano sociale, economico e giuridico.</p> <p>La disciplina, poi, nel presentare le principali teorie nosologiche, diagnostiche e terapeutiche elaborate dai medici antichi in relazione sia a patologie individuali sia a malattie epidemiche, si pone come precipuo obiettivo formativo quello di far acquisire conoscenze relativamente a un contesto storico nel quale furono gettate le basi di interventi specifici quali la promozione del benessere e della salute dalla prima infanzia all'età adulta fino alla vecchiaia.</p> <p>Infine, allo scopo di far comprendere agli studenti le radici culturali della tutela e dell'assistenza medico-sanitaria prestate a peculiari tipologie di pazienti, quali soprattutto i minori, ma anche gli anziani e i disabili, il corso mira a definire gli spazi e le tecniche di intervento degli specialisti sia in relazione ai progressi delle conoscenze mediche sia in relazione al rapporto con il malato, la cui figura conobbe un accresciuto interesse con l'avvento del cristianesimo.</p> |
| <p>L-ANT/03 Infanzia e famiglia nell'antica Roma</p> <p>Il corso mira a individuare nell'epoca romana, attraverso l'esame delle fonti disponibili, il posto occupato dal bambino nella famiglia e nel più vasto ambito sociale. Opere letterarie, provvedimenti legislativi, bassorilievi, mosaici, epigrafi e monete offrono un'immagine del bambino e della famiglia quasi sempre molto diversa da quella attuale, ma restituiscono nel contempo uno spaccato della vita quotidiana e delle pratiche educative di estremo interesse anche ai nostri giorni.</p> |
| <p>M-PED/01 Pedagogia interculturale + Laboratorio di educazione interculturale nei contesti educativi</p> <p>Conoscere i principali fondamenti teorici, gli orientamenti, le prassi di ricerca della Pedagogia interculturale; acquisire conoscenze e competenze pedagogiche interculturali nell'ambito dei contesti educativi per l'infanzia; saper adottare strategie educative per promuovere processi inclusivi in prospettiva interculturale; saper tradurre i criteri teorici di riferimento della pedagogia interculturale nel lavoro educativo con bambini e famiglie di origine straniera.</p> <p>Il laboratorio, nello specifico, mirerà a offrire conoscenze teorico-pratiche nell'ambito della pedagogia della narrazione in prospettiva interculturale, analizzando i diversi linguaggi espressivi che possono essere adottati con bambine e bambini, nell'ottica della valorizzazione delle differenze e delle somiglianze, al fine di dotare gli studenti di nuove consapevolezze teoriche e di concreti strumenti per la realizzazione di percorsi educativi capaci di "accogliere la cultura di ogni bambino".</p> |
| <p>MED/42 Igiene ed educazione sanitaria per la prima infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene della prima infanzia - Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive nella prima infanzia - Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene della nutrizione nella prima infanzia - Conoscere i principi generali dell'Educazione sanitaria |
| <p>CORSO INTEGRATO: M-EDF/02 Educazione alla corporeità e metodologie del gioco Educazione alla corporeità nella prima infanzia (C) + Laboratorio di educazione alla corporeità nella prima infanzia; Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione (B) + Laboratorio di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione nella prima infanzia</p> <p>L'insegnamento di Educazione alla corporeità nella prima infanzia si propone l'obiettivo di valorizzare l'importanza della corretta dimensione senso-motoria nella prima infanzia. Attraverso le terapie olistiche</p> |

e l'osservazione del gioco, si esplorano i sentieri dell'espressività corporea e si incrementa la sinergia corpo-mente. I percorsi laboratoriali guidano alla consapevolezza dell'agire attraverso una sperimentazione globale della persona nella dimensione affettiva, emozionale, cognitiva, corporea, sensoriale e cinestetica.

Il corso di Metodologia del gioco si propone di fornire alle studentesse e agli studenti conoscenze di base relative alle teorie e alla metodologia del gioco e delle tecniche di animazione, allo sviluppo della consapevolezza della rilevanza della dimensione ludica nel processo di apprendimento, ai principali modelli della letteratura in riferimento al nesso tra l'organizzazione di giochi e giocattoli e lo sviluppo di interessi, attitudini, competenze individuali e sociali, logiche, linguistiche, comunicative e manuali nella prima e nella seconda infanzia. Scopo del corso è, altresì, favorire lo sviluppo di conoscenze intorno al rapporto che intercorre tra attività ludica e corporeità in contesti educativi anche attraverso percorsi laboratoriali.

M-FIL/07 Educazione e filosofia nel mondo greco

Il corso si prefigura l'obiettivo di fare in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza completa e sfaccettata dei fenomeni e delle teorie educative nel mondo greco, da considerare anche in rapporto alla società contemporanea, rispetto alla quale la Grecia antica presenta tanto irriducibili differenze quanto inaspettate somiglianze. Gli studenti che supereranno con successo il corso non solo avranno contezza dei vari tipi di rapporti educativi e della formazione intellettuale ed etica che si riscontrano nella storia greca e del modo in cui questi fenomeni sono interpretati nella letteratura e nella filosofia antiche, ma disporranno anche degli strumenti ermeneutici per "leggere" questi dati.

M-PED/04 Metodologia della ricerca educativa + Laboratorio di metodi e tecniche della ricerca educativa nei contesti formativi per la prima infanzia

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare e condurre una ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento alla fascia di età 0-3. Nelle lezioni frontali verranno presentati quadri teorici, approcci, tecniche e strumenti di indagine dello sperimentalismo educativo. Tali conoscenze saranno applicate nel corso delle esercitazioni laboratoriali, svolte nell'ambito di ricerche finalizzate alla valutazione dell'efficacia di interventi educativi.

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- conoscere le principali fasi principali attraverso cui condurre revisioni sistematiche della letteratura e meta-analisi di ricerche relative alla prima infanzia
- riconoscere evidenze di ricerca con diversi gradi di affidabilità
- saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca a contesti relativi alla prima infanzia
- saper utilizzare e costruire strumenti per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, griglia di osservazione ecc....);
- saper analizzare dati quantitativi e qualitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate;
- saper comunicare ed interpretare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un rapporto di ricerca.

MED/38 Pediatria

La Pediatria si occupa della promozione della salute intesa in senso generale (benessere fisico, psicologico e sociale) della persona in età evolutiva, inclusi gli aspetti di prevenzione e cura delle malattie del bambino e dell'adolescente.

L'insegnamento della Pediatria si propone di fornire conoscenze necessarie per migliorare l'appropriatezza del supporto alle cure e all'educazione dei bambini da 0 a 3 anni. Attraverso l'apprendimento dei principali elementi di: (a) anatomia e fisiologia del bambino; (b) puericultura, (c) pediatria preventiva e sociale e (d) principali patologie acute e croniche che colpiscono i bambini da 0 a 3 anni, lo studente acquisirà conoscenza di termini e contenuti indispensabili in un contesto professionale organizzato dedicato al bambino. Acquisirà competenze in ambito pediatrico che gli consentiranno di porsi in relazione ideale con il bambino e con la sua famiglia, in modi da sostenerne i fisiologici percorsi di crescita. La conoscenza dei bisogni fisiologici e delle condizioni mediche del bambino nei primi anni di vita permetterà di partecipare con maggiore consapevolezza all'organizzazione di servizi ad hoc per l'infanzia e lavorare in équipe con altri specialisti del settore in un'ottica comunitaria di corresponsabilità.

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| M-PED/02 Storia della scuola e delle istituzioni educative + Laboratorio di scuola, società e storiografia pedagogica |
| Il corso, attraverso la ricostruzione storico-critica della storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia, si propone di mettere in rilievo le ragioni del mandato politico e sociale connesso a tali istituzioni, con particolare attenzione al rapporto esistente tra scolarizzazione e democrazia. La lettura della storia della scuola e delle istituzioni educative, attraverso l'uso degli strumenti metodologici e critici offerti dalla tradizione storiografica annalistica e post-annalistica, sarà funzionale a una conoscenza critica della corrispondenza tra mandato politico, teorie pedagogiche, legislazione scolastica e pratiche educative. Gli obiettivi proposti saranno sviluppati anche attraverso attività laboratoriali utili a stimolare la partecipazione attiva degli studenti al percorso di apprendimento e favorire il passaggio dall'informazione alla formazione |
| M-PED/02 Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia + Laboratorio di lettura per l'infanzia |
| Il corso si propone di sviluppare una conoscenza generale dei fenomeni di nascita e di sviluppo, in età contemporanea, di un genere di editoria contrassegnata da esplicite intenzionalità educative e formative, soffermandosi specialmente sui motivi del libro per l'educazione popolare, del libro scolastico e del libro per l'infanzia tra Otto e Novecento. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza dei lineamenti storici che hanno contrassegnato l'evoluzione della cultura del libro per l'infanzia, per giungere a un'analisi dei problemi, delle condizioni e dello statuto dell'editoria e del libro per l'infanzia nel panorama attuale. L'obiettivo del laboratorio sarà riferito alla conoscenza dei principali generi editoriali rivolti al pubblico dei più piccoli, e in particolare alle forme dell'albo illustrato. Saranno inoltre promossi approcci conoscitivi verso la pedagogia della lettura, con riferimento all'età prescolare, e con particolare attenzione rivolta ai codici dell'illustrazione e alle relative pratiche di decodificazione e lettura. |
| M-STO/01 Storia dell'infanzia nel Medioevo |
| L'insegnamento indaga la dimensione dell'infanzia nel Medioevo, offrendo agli studenti un approccio critico alle diverse sfaccettature culturali, sociali e religiose di questa tematica, inquadrandola altresì nel contesto delle trasformazioni politiche occorse in questa epoca. Nel corso delle lezioni verranno approfonditi argomenti quali, ad esempio, la vita quotidiana del bambino, la sua educazione, il ruolo della madre, la valenza della figura del bambino nella mentalità medievale. |
| M-STO/02 Storia moderna |
| Gli obiettivi generali del corso, che analizzerà la storia moderna attraverso il tema del diritto, della giustizia e della legalità come oggetto di studio, in quanto essenziale struttura sociale ed espressione delle mentalità collettive, consistono in: - avvicinare lo studente ad un tema cruciale per la storia moderna occidentale quale l'invenzione del diritto moderno, avvenuta attraverso un lungo e contrastato percorso delle organizzazioni sociali europee verso rapporti razionalmente codificati. - contestualizzare in una prospettiva teorico-pratica di tipo interdisciplinare detto argomento - creare, attraverso lo svolgimento delle lezioni e in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e degli studi pedagogici, un percorso che consenta di comprendere gli usi politici delle regole legali formali ed informali. |
| M-STO/04 Storia della società contemporanea |
| L'insegnamento ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici e le conoscenze storiche utili a comprendere ed interpretare il costituirsi e i principali aspetti della società contemporanea tra il XIX e il XXI Secolo. Un percorso che si snoda attraverso la ricostruzione dei principali eventi e processi storici ma anche attraverso i documenti, le immagini, i suoni e le voci che hanno contrassegnato l'età contemporanea. |
| M-GGR/01 Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali |
| Il corso si propone l'obiettivo di leggere e interpretare il complesso rapporto tra ambiente e comunità umane, che ha subito profonde evoluzioni influenzate dal fenomeno della globalizzazione. In particolare, la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e gli strumenti concettuali e metodologici sono mirati a far riconoscere, interpretare e rappresentare lo spazio di relazione tra luoghi, ambiente e comunità umane e le relative implicazioni nel lavoro educativo per l'infanzia. |

CURRICULUM II – Educatore sociale e di comunità

M-PED/01 Pedagogia generale e di comunità + Laboratorio di educazione di comunità

Il corso di Pedagogia generale è finalizzato a far acquisire agli studenti conoscenze relative ai temi dell'educazione e della formazione sia dal punto di vista teorico sia in riferimento agli aspetti metodologici della disciplina.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- definire ed identificare i fondamenti teorici e metodologici del sapere pedagogico
- conoscere ed usare il lessico di base
- acquisire competenze di analisi dei differenti ambienti formativi (formali, non formali, informali e del territorio) e dei diversi bisogni educativi (in relazione alle diverse fasce di età)
- sviluppare competenze nella progettazione e nell'organizzazione dell'azione educativa e formativa, soprattutto in relazione ai servizi per la comunità
- acquisire elementi di base per la ricerca scientifica nei diversi contesti educativi.

Il Laboratorio sarà volto a sperimentare pratiche di educazione di comunità in contesti non formali e informali.

M-PED/02 Storia sociale dell'educazione + Laboratorio di ricerca storico-educativa

La Storia sociale dell'educazione è una disciplina di ricerca che tende ad analizzare, in chiave storica, il nesso educazione-società, a partire dall'assunto che ogni esperienza formativa sia in sé un'esperienza concretamente sociale e che gli interventi pedagogici di vario tipo (istruzione, tempo libero ecc.) discendano da scelte ideologiche e politiche. In tale prospettiva, il corso intende offrire un quadro sistematico della storia delle idee, della cultura, della pedagogia, a partire dall'Antico Egitto fino ai nostri giorni. Obiettivo del corso è, altresì, quello di introdurre ai temi e ai problemi della storiografia dell'educazione, rendendo chiaro ed esplicito il linguaggio specialistico della pedagogia e della storia dell'educazione.

L'attività laboratoriale, con taglio orientativo-professionalizzante, si pone l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di sperimentare le metodologie d'indagine presentate nel corso delle lezioni teoriche, attraverso le quali sarà in grado di leggere, analizzare e interpretare svariate tipologie di fonti archivistiche (scritte, iconografiche, multimediali, ecc.).

SPS/07 Sociologia generale

Il corso si articola in quattro moduli e ha come scopo precipuo la declinazione dei concetti fondanti la disciplina sociologica in connessione a un focus specifico sui temi relativi all'analisi di comunità. In modo particolare oltre a far acquisire agli studenti il linguaggio specifico della disciplina, i concetti e le teorie fondamentali della sociologia, il corso orienterà la propria attenzione sul fornire indicazioni metodologico-operative e progettuali che traducano il sapere sociologico in prassi di intervento nei contesti di indagine.

M-FIL/06 Storia della filosofia

Lo studio della storia della filosofia si propone di far acquisire agli studenti categorie e metodi di ricerca applicati alla conoscenza delle tematiche più significative della filosofia moderna, attraverso lo studio del pensiero di alcuni filosofi più rappresentativi; l'acquisizione di capacità critiche che lo studente, attraverso lo studio personale, finalizzerà nel saper contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi; il potenziamento di capacità logiche e argomentative, usando un linguaggio filosofico appropriato. Tutti gli obiettivi del corso mirano a concorrere alla costruzione del curriculum, ponendo particolare attenzione nei contenuti alle questioni che nella filosofia moderna hanno contribuito alla costruzione della conoscenza sperimentale, della coscienza identitaria moderna e della posizione criticista.

M-PED/03 Pedagogia speciale e disabilità + Laboratorio di metodi e tecniche di intervento in contesti educativi speciali

Il corso si propone di fornire alle studentesse e agli studenti conoscenze di base in ordine ai principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva in ambito educativo e formativo, con particolare riferimento al passaggio dall'integrazione all'inclusione, alle premesse metodologiche per favorire il processo inclusivo dei soggetti con disabilità, ai principali sistemi di classificazione in relazione alle caratteristiche originali dei soggetti con disabilità e del contesto di appartenenza, agli attuali approcci educativi alla disabilità, ai bisogni educativi speciali. Attraverso un percorso laboratoriale, inoltre, le studentesse e gli studenti dovranno sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla costruzione di

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>un progetto inclusivo sapendo riconoscere i bisogni speciali e le situazioni problematiche e individuando le competenze dei professionisti e le collaborazioni istituzionali e inter-istituzionali attivabili.</p> |
| <p>M-PSI/01 Psicologia generale (MUTUA)</p> <p>Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della Psicologia Generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio di tale materia di studio. Verranno approfonditi i seguenti argomenti: Cervello e Comportamento, Percezione e Attenzione, Apprendimento e Comportamento, Memoria, Pensiero e Ragionamento, Linguaggio, Emozioni, Motivazioni, Intelligenza. Le principali Funzioni Cognitive verranno analizzate nella loro genesi e sviluppo dalla prima infanzia all'età adulta alla luce dei più recenti studi della neuropsicologia. Per completare il quadro delle conoscenze della Psicologia Generale verranno affrontate le maggiori correnti teoriche, ponendo attenzione alla loro origine storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare il corso mira alla conoscenza dei paradigmi teorici dei seguenti approcci: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, umanistica, piagetiana, cognitivismo.</p> |
| <p>L-LIN/04 Lingua francese</p> <p>Il corso di Lingua francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento delle funzioni comunicative e delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un saper-fare, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita B1 (CEFR). L'insegnamento si propone, inoltre, il conseguimento di competenze trasversali di tipo metodologico, quali lo sviluppo dell'autonomia operativa, dell'autovalutazione e di cittadinanza europea.</p> |
| <p>L-LIN/12 Lingua inglese</p> <p>Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.</p> |
| <p>L-LIN/07 Lingua spagnola</p> <p>Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione scritta e orale ed espressione scritta e orale, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello B1 (MCER).</p> |
| <p>M-PED/01 Pedagogia sociale ed educazione degli adulti + Laboratorio di metodi e tecniche di formazione con gli adulti</p> <p>Il corso intende offrire, nell'ambito dello sfondo concettuale offerto dal <i>lifelong learning</i> e dalla pedagogia sociale, le coordinate epistemologiche relative agli attuali paradigmi dell'Educazione degli adulti. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni di acquisire elementi di natura storica, teorica, metodologica relativi all'identità dell'educazione degli adulti e ai molteplici contesti nei quali essa si realizza oggi. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire il linguaggio specifico della disciplina - riconoscere gli elementi di sviluppo diacronico dell'educazione degli adulti - individuare le odierne coordinate epistemologiche e metodologiche - conoscerne i principali temi di ricerca - individuare i contesti applicativi. <p>Il laboratorio concorrerà a conoscere e sperimentare metodologie e tecniche di formazione con gli adulti.</p> |
| <p>MED/42 Medicina di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere le procedure preventive e riabilitative necessarie per rispondere ai problemi e ai bisogni di salute delle comunità. – Apprendere i metodi per la sorveglianza delle condizioni di salute di una determinata popolazione, dell'ambiente fisico e sociale. – Imparare a identificare correttamente le condizioni di salute, rischio, disagio, malattia nella collettività. <p>Conoscere i principi base della programmazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività socio-sanitarie finalizzate alla promozione della salute.</p> |
| <p>INF/01 Metodi informatici per il trattamento dei dati sociali</p> |

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>L'insegnamento, di carattere pratico e laboratoriale, è finalizzato alla acquisizione e al rafforzamento delle competenze digitali indispensabili per le attività professionali degli studenti e delle studentesse del corso. In particolare, lo studente acquisirà competenza operativa di base in:</p> <p>a) gestione di flussi documentali digitali;</p> <p>b) creazione e gestione di basi di dati (strumenti foglio elettronico e sistemi di gestione di dB relazionali);</p> <p>c) comunicazione digitale on line (social media e web).</p> |
| <p>IUS/08 Diritto pubblico delle formazioni sociali e politiche di solidarietà sociale</p> <p>Il corso, premessa una rappresentazione dell'ordinamento giuridico, mira a prendere in esame le forme di Stato, con particolare attenzione ai profili evolutivi dei diritti e delle libertà nei rapporti tra pubblici poteri ed individui.</p> <p>Specificata attenzione verrà dedicata alle formazioni sociali e al rilievo delle stesse nel nostro ordinamento costituzionale, con particolare riguardo alle associazioni socio assistenziali e, più complessivamente, del c.d. Terzo Settore, recentemente interessato da un intervento legislativo di riassetto complessivo (D.Lgs. n. 117/2017 – c.d. Codice del terzo settore). In quest'ottica, ulteriormente, verranno esaminate anche le fonti del diritto per il cui tramite vengono introdotte le varie discipline inerenti le formazioni sociali.</p> <p>Gli studenti che frequenteranno il corso saranno così nelle condizioni di mettere a fuoco tanto i diritti quanto i doveri che, dapprima riferibili alla sfera individuale, attengono anche alla sfera pubblica e collettiva.</p> |
| <p>L-ANT/03 Storia della marginalità nel mondo romano</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definire in ambito sociologico e soprattutto storiografico i diversi sottoinsiemi sociali di Roma antica ai quali può essere riconosciuta la condizione di “marginalità” (mendicanti, forestieri, prostitute, attori, gladiatori, maghi, astrologi, indovini, ladri, briganti, detenuti), attraverso l'indispensabile ausilio di alcune tipologie di fonti (testi giuridici, omelie, narrazioni agiografiche), talora espressione del punto di vista della cultura dominante; – analizzare le differenti strategie di acculturazione (integrazione, assimilazione, separazione, marginalizzazione) nei rapporti fra la cultura dominante e le culture locali; – delineare la storia dei marginali nell'Occidente tardoantico (Italia, Gallia, Spagna, Nordafrica) fra III e VI/VII secolo d.C.; – individuare i meccanismi di esclusione attuati all'interno della società romana tardoantica, le possibili interrelazioni fra gruppi differenti di marginali, i legami e i conflitti tra i diversi strati, il sistema dei valori culturali e dell'immaginario collettivo, l'attuazione o meno di metodi di recupero della devianza, l'eventuale previsione di sistemi rieducativi, riabilitativi e/o di reinserimento lavorativo, gli atteggiamenti di condanna morale o di repressione da parte della Chiesa e dello Stato. |
| <p>L-ANT/03 La condizione femminile in età romana</p> <p>L'insegnamento si propone di fornire alle studentesse e agli studenti strumenti e metodologie per la comprensione della storia delle donne, quale aspetto fondamentale della storia romana, dalle origini fino al tardo-antico; sviluppare la capacità di comprensione degli eventi storici oggetto del corso (il ruolo della donna nella famiglia, la condizione giuridica, le donne della corte imperiale, il lavoro femminile, l'istruzione, la violenza sulle donne) in una visione complessiva delle strutture e delle dinamiche della società romana; trattare le problematiche connesse alle fonti antiche di riferimento (letterarie, epigrafiche, archeologiche), per individuare la nascita e la formazione di stereotipi operanti anche nella società contemporanea.</p> |
| <p>M-PED/04 Metodologia della ricerca educativa + Laboratorio di metodi e tecniche di interventi educativi e formativi</p> <p>Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare e condurre una ricerca empirica in ambito educativo e formativo. Nelle lezioni frontali verranno presentati quadri teorici, approcci, tecniche e strumenti di indagine dello sperimentalismo educativo. Tali conoscenze saranno applicate nel corso delle esercitazioni laboratoriali, svolte nell'ambito di ricerche finalizzate alla valutazione dell'efficacia di interventi educativi.</p> <p>Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le fasi della empirica in ambito educativo; - conoscere le principali fasi principali attraverso cui condurre revisioni sistematiche della letteratura e meta-analisi; |

| |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere evidenze di ricerca con diversi gradi di affidabilità; - saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca ad uno specifico contesto educativo; - saper utilizzare e costruire strumenti per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, griglia di osservazione ecc....); - saper analizzare dati quantitativi e qualitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate; - saper comunicare e interpretare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un rapporto di ricerca. |
| <p>M-STO/01 Storia medievale</p> <p>L'insegnamento offre agli studenti le conoscenze utili per comprendere l'età medievale, momento fondamentale nella formazione della civiltà e dell'identità europea, e per sviluppare un giudizio critico sulle principali tematiche di questa epoca. Gli obiettivi principali del corso sono: la comprensione degli avvenimenti e loro collocazione nel contesto cronologico e geografico; la dinamica delle relazioni tra comunità politiche, culturali e religiose medievali; l'analisi di alcune specifiche tematiche, quali, ad esempio, i contatti e l'integrazione tra Occidente e mondo barbarico, il ruolo dei diversi protagonisti delle comunità politiche e sociali, la trasformazione del sentimento religioso e il suo impatto sulle comunità urbane.</p> |
| <p>M-STO/02 Storia delle istituzioni politiche ed educative in età moderna</p> <p>Il corso si propone di illustrare la genesi e lo sviluppo delle istituzioni politiche in Europa occidentale lungo l'età moderna e, in parte, la contemporanea. Si analizzano anche i grandi temi della storia delle istituzioni politiche dell'ultimo secolo - come la costruzione del Welfare State con la creazione della scuola pubblica e di massa, la stagione del totalitarismo e dei regimi di massa, il consolidamento delle istituzioni democratiche liberali europee, lo sviluppo delle istituzioni internazionali e delle reti istituzionali e sociali del nostro presente globale.</p> |
| <p>M-STO/04 Società, politica e cultura contemporanea</p> <p>Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici e le conoscenze storiche utili a comprendere ed interpretare i caratteri della società contemporanea tra il XIX e il XXI Secolo. Una storia della civilizzazione umana in senso ampio che metta in luce l'intreccio tra gli aspetti sociali, politici e culturali. Per fare questo si utilizzerà un'ampia gamma di documenti e fonti storiche che permettano una maggiore immediatezza nel processo di apprendimento.</p> |
| <p>M-GGR/01 Geografia dei processi di urbanizzazione</p> <p>Il corso si propone l'obiettivo di tracciare e discutere in chiave critica le caratteristiche e gli effetti delle attuali dinamiche dei centri urbani, approfondendo i complessi insiemi di relazioni che costituiscono la ragion d'essere dell'urbano.</p> <p>In particolare, la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e le strumentazioni concettuali sono finalizzate a chi intende sviluppare competenze nel campo della valorizzazione delle differenti risorse umane presenti nei contesti urbani, per comprendere l'insieme dei fenomeni, dei soggetti, delle diverse realtà educative che caratterizzano le città contemporanee globali, utili a contestualizzare l'azione professionale dell'educatore.</p> |
| <p>M-PED/02 Educazione comparata+ Laboratorio di Metodologie per la comparazione diacronica e sincronica dei sistemi educativi</p> <p>L'educazione comparata è una disciplina di ricerca che tende a individuare conoscenze nuove, di ordine teorico e pratico, attraverso il confronto tra due o più sistemi educativi in uso in diversi Paesi, in diverse regioni, in diverse epoche storiche. In ragione dell'assunto degli studi comparati - secondo cui possiamo realmente comprendere noi stessi solo nell'ambito di un'autentica conoscenza delle altre società -, al fine di rendere più penetrante e documentato il discorso pedagogico, possiamo sintetizzare gli obiettivi principali di tale disciplina (sia nella ricerca sia nello studio): nell'identificare ciò che sta accadendo in altri luoghi in modo da migliorare il proprio sistema educativo; nel descrivere somiglianze e differenze di fenomeni educativi rilevabili in sistemi diversi e interpretare le ragioni di tali differenze/affinità; nell'analizzare le variabili ritenute determinanti sui risultati conseguiti in uno o più sistemi educativi. Il laboratorio si pone l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di sperimentare le metodologie d'indagine dell'educazione comparata, presentate nel corso delle lezioni teoriche, in riferimento alle differenti unità di comparazione dei sistemi educativi (luoghi, tempi, culture ecc.).</p> |

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>MED/38 Neurologia dello sviluppo+ Laboratorio di progettazione e pratica assistenziale per i disturbi del neurosviluppo</p> <p>La Neurologia dello sviluppo si occupa della progressiva maturazione sensitivo-motoria e comunicativo-relazionale del bambino e dell'adolescente e del parallelo sviluppo cognitivo, nonché degli aspetti fisiopatologici di tale sviluppo nel soggetto in età evolutiva. Attraverso l'apprendimento dei principi di embriologia, anatomia e fisiologia del sistema nervoso, dello sviluppo psicomotorio e comportamentale tipico e dei principali quadri psicopatologici e clinici, lo studente/la studentessa potrà acquisire le capacità di instaurare relazioni di sostegno e di supporto alla cura di bambini e adolescenti in difficoltà, per un loro inserimento o reinserimento psicosociale. Acquisirà competenze per contribuire alla promozione del benessere e alla gestione di bambini e adolescenti con disturbi del neurosviluppo, disabilità intellettive e fenotipi comportamentali associati a sindromi neurogenetiche, necessarie per svolgere anche attività di prevenzione in un'ottica multispecialistica di riabilitazione e di integrazione sociale.</p> <p>Il percorso laboratoriale si propone di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità che riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la strutturazione delle fasi di un progetto di lavoro in ambito clinico-educativo (analisi del contesto, identificazione della finalità, descrizione degli obiettivi, scelta del campione, analisi dei risultati, definizione di un cronoprogramma, predisposizione di azioni di monitoraggio e valutazione, pianificazione economica) utile anche per gestire e valutare progetti nei relativi contesti professionali 2) pratiche di gestione multidisciplinare di bambini e adolescenti con disturbi dello sviluppo neurologico mediante osservazione diretta in setting clinici per una migliore definizione e appropriatezza degli interventi educativi |
| <p>M-PSI/06 Management delle organizzazioni educative e formative+ Laboratorio di gestione delle organizzazioni educative e formative</p> <p>La finalità del corso è fornire agli studenti i “concetti base” per l'analisi, in primo luogo, del concetto di management e, in seconda battuta, delle principali modalità di intervento (formazione, consulenza, ricerca) all'interno delle organizzazioni educative applicate secondo la prospettiva psico-organizzativa. In particolare, il corso sarà rivolto alla realizzazione di tre obiettivi di apprendimento: inquadramento storico ed evolutivo degli approcci al management; connessione e distinzione tra management e leadership; analisi delle principali leve di intervento nelle organizzazioni, con particolare riferimento alla formazione, consulenza, ricerca-azione e cambiamento organizzativo nelle organizzazioni educative.</p> <p>Il Laboratorio si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e all'utilizzo delle metodologie e delle tecniche inerenti agli stili di management relazionale ed etico, nonché agli strumenti orientati al self-empowerment come principale leva di gestione manageriale.</p> |
| <p>MED/25 Psichiatria + Laboratorio di assessment per il disagio mentale</p> <p>Acquisizione delle conoscenze teoriche della psicopatologia generale. Descrizione dei quadri sindromici e suddivisione degli stessi in base alle funzioni psichiche superiori e ai principali segni e sintomi valutabili per ogni disturbo psichico. Descrizione degli aspetti epidemiologici legati alle comorbilità psichiatriche in corso di altre patologie. Descrizione dei principali modelli patogenetici delle malattie psicosomatiche, dando spazio in particolare alle reazioni di stress ed ai suoi correlati biologici e psicologici. Acquisizione dei principi generali delle terapie di sostegno farmacologiche e di tipo psicoterapico.</p> |
| <p>MPED-01 Pedagogia interculturale + Laboratorio di pratiche educative interculturali</p> <p>Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare in contesti educativi multiculturali. A partire dagli alfabeti teorici e dai linguaggi della pedagogia interculturale, si individueranno i saperi e le competenze a supporto della progettazione educativa in contesti d'intervento eterogenei. L'analisi di temi e questioni poste dalle emergenze sociali, dai processi di globalizzazione in atto e dalle sfide della società multiculturale, incrementerà il ragionamento sull'approccio interculturale e aprirà piste di riflessione critica e problematizzante utili alla professionalizzazione degli educatori sociali di comunità.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono i seguenti: conoscere i principali fondamenti teorici, gli orientamenti, le prassi di ricerca della Pedagogia interculturale; acquisire conoscenze e competenze pedagogiche interculturali nell'ambito dei contesti educativi multiculturali; saper adottare strategie educative per promuovere processi inclusivi in prospettiva interculturale.</p> |

L'obiettivo del laboratorio è quello di far acquisire, attraverso prassi esperienziali e modalità di apprendimento attivo con esercitazioni e attività pratiche, competenze che riguardano approcci, metodi e pratiche educative in prospettiva interculturale. Esso intende configurarsi come spazio di riflessività e di decentramento critico rispetto a epistemologie professionali, al fine di maturare una visione culturalmente evoluta, flessibile e dinamica, dell'agire educativo interculturale in contesti di comunità.